

LA PAROLA OGNI GIORNO

3/09/2020

Don dario

Buongiorno. Buon giovedì 3 settembre, e buon San Gregorio magno, un grandissimo santo nella nostra storia, nella nostra tradizione, un dottore della Chiesa, e chiedo proprio aiuto a Gregorio magno perché il Vangelo di oggi merita una sapienza particolare. È un vangelo brevissimo, sono tre versetti, dal Vangelo secondo Luca, capitolo 16, versetti 16-18, ma il versetto centrale richiede molta più sapienza di quella che abbiamo, e quindi San Gregorio Magno aiutaci.

VANGELO LUCA 16,16-18

In quel tempo il Signore Gesù disse: “La Legge e i Profeti fino a Giovanni: da allora in poi viene annunciato il regno di Dio e ognuno si sforza di entrarvi. È più facile che passino il cielo e la terra, anziché cada un solo trattino della Legge. Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio; chi sposa una donna ripudiata dal marito, commette adulterio”.

La richiesta della sapienza è proprio per la frase centrale, in qualche modo collegata a quella iniziale: *è più facile che passino il cielo e la terra anzi che cada un solo trattino della Legge*, la legge mosaica, la legge di Israele, è la legge dei dieci comandamenti, è la legge che vale per tutta la tradizione ebraico cristiana.

Certo che leggere questo testo così viene da dire: ma la chiesa poi è andata fuori strada? Prendiamo non alcune leggi piccole e tecniche scaturite dalla Legge, alcune prescrizioni che Gesù più volte litigando con i farisei ha detto: voi dite che queste sono leggi di Mosè invece sono tradizioni umane.

Ma invece prendiamo parti centrali della Legge, come il rispetto del sabato, il riposo del sabato, che non c'è più nella tradizione cristiana. Ma allora che cosa vuol dire neanche un trattino della legge cadrà? Giudicato così sembra che in realtà ci sia stata una grossissima modificazione tra il cristianesimo e l'ebraismo, proprio sul tema della legge San Paolo dice cose anche molto particolari. O forse, certo non intendo entrare in questi pochissimi minuti in questo tema complicatissimo, densissimo e importantissimo del rapporto ebraismo cristianesimo, oppure *Legge* deve essere intesa in senso infinitamente più profondo, la legge dello spirito. Per i cristiani il dono della legge in assoluto è il dono della Pentecoste, è lo Spirito. Noi siamo guidati dallo spirito, la nostra legge è lo Spirito. E allora vengono in mente le riflessioni sulla lettera che uccide e lo Spirito che dà la vita.

Però bisogna anche stare attenti a non far dissolvere la concretezza della legge, e delle leggi, in un discorso meramente spirituale nel senso negativo del termine, poi totalmente indeterminato.

Quanto abbiamo bisogno anche di legge e di rispetto delle leggi nel nostro contesto religioso ma anche socio civile.

Da questo versetto scaturiscono domande grosse, la richiesta della sapienza che sentivo urgente prima di iniziare a parlare, la sento ancora più urgente.

Donaci, Signore, la tua sapienza, attraverso San Gregorio magno, attraverso il tuo Spirito desideriamo comprendere, ma più ancora vivere obbedendo alla legge dello Spirito.